

AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Combattere i cambiamenti climatici è una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare. Se non agiamo subito a livello globale per stabilizzare le temperature in costante aumento sulla superficie terrestre, il danno potrebbe essere irreparabile e il bilancio catastrofico.

Nel dicembre del 2008 l'UE ha adottato una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa **obiettivi ambiziosi per il 2020**. Lo scopo è indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile sviluppando un'economia a basse emissioni di CO₂ improntata all'efficienza energetica. Sono previste le seguenti misure:

- ❖ **ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30%, previo accordo internazionale);**
- ❖ **ridurre i consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza energetica;**
- ❖ **soddisfare il 20% del nostro fabbisogno energetico mediante l'utilizzo delle energie rinnovabili**

Affinché l'UE possa raggiungere i suoi obiettivi e combattere i cambiamenti climatici è essenziale che trasformi radicalmente i suoi modelli di produzione e consumo di energia. L'azione dell'UE affronterà quindi una serie di temi chiave quali il mercato dell'energia elettrica e del gas, le fonti energetiche, il comportamento dei consumatori e una maggiore cooperazione internazionale.

Nel Novembre 2010 è stato presentato a Milano il **Rapporto Roadmap 2050** della **European Climate Foundation** (ECF), un lavoro di ricerca che ha presentato un nuovo punto di vista sul futuro **del sistema energetico europeo**, teso a dimostrare **come ridurre le emissioni di gas serra tra l'80 e il 95% a livello europeo entro il 2050** sia tecnicamente fattibile, oltre che economicamente e ecologicamente sostenibile.

Il Rapporto dimostra che i **benefici** di un'economia a **basse emissioni di carbonio** (attraverso il ricorso spinto alle fonti di energia rinnovabile) sono di gran lunga superiori alle difficoltà e che tale scelta si rivelerà una strategia vincente per un'Europa più competitiva e prospera. Fondamentali tuttavia gli impegni da prendere a breve, con politiche mirate a promuovere l'**efficienza energetica**, a favorire gli investimenti nelle reti di trasporto nazionali e internazionali e nelle smart grid su scala regionale e locale, oltre che il coordinamento a livello internazionale, a creare le condizioni favorevoli per investimenti di lungo periodo in nuove infrastrutture e tecnologie.